



C01841

Interpellanza

Egregio signor Sindaco, Municipali e colleghi,

I consiglieri del movimento TresaSostenibile, preso atto delle decisioni adottate in ambito sociale, interPELLA il Municipio su numerosi aspetti non condivisi e che suscitano perplessità.

Il concetto legato alla qualità di vita, di primaria importanza e discusso in serata pubblica il 24 maggio 2023, andrebbe sempre perseguito e considerato, con una maggior attenzione nei confronti delle fasce più deboli e bisognose.

L'operatore sociale assume compiti complessi, di tutela e sostegno di persone in difficoltà, e necessita di competenze adeguate. Monitorare e affrontare il delicato fenomeno della solitudine, della precarietà e della povertà è un compito che ogni Comune socialmente responsabile dovrebbe attuare. Delegare il tutto o in parte a un'impiegata amministrativa, come purtroppo è avvenuto a Tresa, ci preoccupa. Come pure ci spaventa il minimizzare il ruolo dell'operatore, adducendo al calo delle richieste di assistenza. In realtà la soglia della povertà inizia molto prima del diritto alle prestazioni. Gli osservatori più attenti e impegnati riferiscono di persone in difficoltà che non vogliono chiedere aiuto per non essere stigmatizzate. Ebbene, in Ticino, stando ai dati dell'Ufficio cantonale di statistica, il 25% degli abitanti vive con un reddito inferiore alla soglia della povertà.

Ai Comuni (v. art. 52 della Legge sull'assistenza sociale), sono attribuite deleghe di informazione, consulenza, aiuto e di preavviso, vincolante, relativo alle prestazioni. L'ampio e dettagliato elenco di compiti attribuiti all'operatore sociale, pubblicati sul bando di concorso del 16 marzo 2023, evidenziano un profilo delle competenze molto esteso. L'esecuzione di tali compiti e la mobilitazione di tali competenze impongono, per coerenza, un grado di impiego superiore a quello messo a concorso. Il progetto di aggregazione proponeva, tra le altre cose, il miglioramento dei servizi alla cittadinanza, tra cui quello sociale. Un Comune con più di 3000 abitanti necessita di un operatore sociale assunto con un contratto di almeno il 60-80%, equivalente alla percentuale di impiego precedente l'aggregazione.

Tutti gli studi di settore evidenziano la necessità di un lavoro capillare di prevenzione e di sostegno per migliorare il benessere dei cittadini, prevenire la solitudine, preservare la salute e combattere le dipendenze.

Alla luce di queste considerazioni, il gruppo TresaSostenibile, interpella il Municipio sui seguenti otto temi:

1. quali i motivi della disdetta del rapporto di lavoro dell'operatrice sociale in carica?
2. quanti candidati hanno partecipato al bando di concorso del 16 marzo 2023 per l'assunzione di un operatore sociale?
3. quali i motivi di un'offerta d'impiego, limitata al 20%, per lo svolgimento dei sei importanti e complessi compiti attribuiti all'operatore sociale?
4. quali i motivi dell'assunzione di un'impiegata al 50% per compiti di tipo amministrativo?
5. quanti riscontri e quali sviluppi ha avuto il progetto di reinserimento per persone in assistenza pubblicato sul bollettino di dicembre 2022?
6. quali e quante attività o stage d'inserimento professionale a favore di persone in assistenza sono state attuate nel 2022 presso aziende domiciliate sul nostro territorio?
7. quali e quante attività di utilità pubblica (AUP) a favore di persone in assistenza sono state attuate nel 2022 presso l'amministrazione comunale o enti consorziati?
8. quali i motivi del mancato coinvolgimento di Tresa nel progetto di Servizio sociale intercomunale promosso dal Comune di Caslano, cui hanno aderito tutti i Comuni limitrofi?

Con i nostri ringraziamenti e miglior saluti.

TresaSostenibile

In rappresentante del Gruppo: Dominique Ruggia-Huber capogruppo CC

